POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 2, DCB
BOLOGNA
N. 2
DICEMBRE 2016

ex

ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO
ONLUS - Associazione di volontariato.

LA VOCE DI DON BOSCO

NOTIZIARIO EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO

ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO

SALESIANE

CONVEGNO ANNUALE 2017

DOMENICA 7 MAGGIO

BUON NATALE FELICE ANNO

Il Consiglio di Presidenza augura a tutti gli Exallievi e alle loro famiglie un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

RICORDA: puoi sostenere la nostra associazione destinando il 5 per 1000 della tua dichiarazione dei redditi alla ONLUS "ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO" Codice Fiscale 91.281.760.370 preceduto dalla vostra firma.

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviare il nostro giornalino, informazioni sulle nostre attività e ringraziamo per ogni eventuale donazione. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha il diritto di accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornarle rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (L. 675/96).

Redazione e Amministrazione: Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna
Presso Istituto Salesiano Bologna
Reg. Trib. Bo n. 6322 in data 2/7/94.

Hanno collaborato alla redazione:
Bruno Berti, Eugenio Bernardini, Vittore Vannini, Giovanni Rondelli, Romolo Guffi, Pietro Taglioli, Silvano Leprotti.
Impaginazione Grafica: Cristian Berti

VISITA il sito internet dell'Istituto troverai il nostro giornale la Voce di Don Bosco
www.salesianibologna.it

TESSERAMENTO: Cari amici, il tesseramento è importante nella vita della nostra associazione molto di più in quanto diventa testimonianza e coerenza per quello che è stato un periodo educativo passato nei grandi cortili dell'Istituto Salesiano di Bologna. Attualmente i tesseramenti sono pochi, se consideriamo le migliaia di giovani che sono passati sotto le "grinfie" più o meno severe dei vari superiori che negli anni si sono alternati nella formazione professionale e spirituale di noi tutti. Pertanto vi invitiamo a dare la vostra adesione in sempre maggior numero e anche a partecipare a quelle che saranno le iniziative che di volta in volta saranno prese dal Consiglio per ritrovarci.

La quota è di 20 EURO (se qualcuno vuole inviare di più lo ringraziamo anticipatamente) che puoi versare all'Ufficio Postale sul modulo di C/C n. 1014161036 intestato a: Unione Exallievi Salesiani – Bologna.
Compila il tuo bollettino. Aiuta la tua unione.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente	Bruno Berti
Vice Pres.	Eugenio Bernardini
Tesoriere	Vittore Vannini
Segretario	Mario Berardi

Bruno Berti

Eugenio Bernardini

Vittore Vannini

Mario Berardi

Consiglieri e Revisori dei conti

Romolo Guffi
Giovanni Rondelli
Roberto Poggi
Roberto Selva
Gianni Turrini
Pietro Taglioli
Silvano Leprotti
Gabriel Guffi
Morini Franco

Roberto Selva

Gabriel Guffi

Romolo Guffi

Giovanni Rondelli

Roberto Poggi

Franco Morini

Gianni Turrini

Pietro Taglioli

Silvano Leprotti

FRANCESCO AI SALESIANI (Stralcio del discorso ai Salesiani di Papa Francesco)

Papa Francesco non pronuncia l'atteso discorso dai salesiani, ma lo consegna al Rettor Maggiore perchè sia lui a diffonderlo. Poi, cambiando il protocollo, si è messo simpaticamente 'a chicchierare' a braccio, raccontando della sua esperienza con i salesiani. Il Papa si è recato nella 'casa spirituale' di Don Bosco nella ricorrenza del bicentenario della nascita del Santo (1815-1888). Sul piazzale antistante la Basilica erano presenti i ragazzi e i giovani degli Oratori.

"La mia famiglia – ha iniziato Francesco – è molto legata ai salesiani; mio papà appena arrivato in Argentina è andato dai salesiani, alla Basilica di S. Maria Ausiliatrice ed alla parrocchia di S. Carlo e si è subito affezionato ad una squadra di calcio che aveva fondato un salesiano. In quella cappellina nell'anno 1908 il salesiano aveva fondato una squadra di calcio con i colori della Madonna… ma con i ragazzi di strada!!! In quei luoghi mio padre ha conosciuto mia madre che abitava li vicino e si sono sposati da un missionario salesiano della Patagonia che era nato a Lodi. Da ragazzo andavo a confessarmi da Lui, poi mi ha battezzato ed ha guidato la mia vocazione, ed è lui che mi ha guidato in seminario nel passare alla Compagnia di Gesù. Sono tanto riconoscente alla famiglia salesiana; dopo il quinto parto mia mamma è rimasta un anno paralitica, ed ai tre fratelli più grandi ci ha inviato ai collegi salesiani. L'ultimo anno di collegio ho imparato in questo collegio ad amare la Madonna, proprio con i salesiani che hanno formato l'affettività: quello è proprio un cardine di Don Bosco. Con l'Amore Don Bosco faceva maturare l'affettività! (continua….). Non si può capire Don Bosco senza mamma Margherita!

I*o mi domando se la famiglia salesiana oggi, quando si tratta di educare una ragazza le fanno vedere cosa faceva questa donna semplice e povera, per far crescere il cuore del figlio (Don Bosco ndr)" E poi il Pontefice ha insistito sui 3 amori di Don Bosco: la Madonna, l'Eucarestia e la Santa Madre Chiesa!*

Io sono tanto riconoscente alla famiglia salesiano. L'ultima elementare l'ho fatta lì e ho imparato lì ad amare la Madonna. I salesiani mi hanno formato alla bellezza, al lavoro – e questo è un carisma vostro. Con l'amore formava l'affettività, faceva maturare l'affettività dei ragazzi.

Ricordo i grandi confessori salesiani, misericordiosi, grandi. Lì nella basilica sempre ce n'erano tanti. Ma poi è morto mio papà, è morto questo padre, ma io sempre andavo a Maria ausiliatrice ogni 24 maggio. Portavo dei fiori e pregavo la Madonna. È una cosa che ho ricevuto da voi. Ma una cosa che mi fa sempre pensare: l'affettività. Io credo che don Bosco era capace di educare l'affettività dei ragazzi, perché aveva avuto una mamma che aveva educato la sua affettività. Una mamma buona, carina, forte. Con tanto amore educò il suo cuore. Non si può capire don Bosco senza mamma Margherita. Non lo si può capire.

Io mi domando se i salesiani oggi e le salesiane, tutta la famiglia, quando si tratta di educare una ragazza le fanno vedere cosa faceva questa donna, come ha formato il cuore del figlio. E questo volevo sottolinearlo.

Ma c'è un'altra cosa. In quel tempo, fine Ottocento, questa regione dell'Italia era massonica, mangiapreti, anticlericale, anche demoniaca – anche demoniaca! Torino è uno dei punti demoniaci – ma quanti santi sono usciti da qui. Fate i conti! Il Signore ha dato una missione alle famiglie nate qui. Oggi tante cose sono migliorate. C'è il computer, tante cose.. Ma la situazione della gioventù è più o meno la stessa. Don Bosco cosa ha fatto? Lavorava con i ragazzi che erano lì, senza lavoro e senza studio, sulla strada. Ha rischiato il suo ministero. E per questo tanti hanno sparlato di lui.

Ha rischiato il ministero lì: "Questi son di seconda classe, non si può fare nulla…" Oggi la situazione è che qui in Italia il 40% dei giovani dai 25 anni in giù sono senza lavoro. Né studiano né lavorano. Voi salesiani avete la stessa sfida che ha avuto don Bosco. Prendere questi ragazzi e ragazze. E don Bosco cosa faceva? Lo sport, perché lo sport ti porta a essere sociale, a una competitività sana, ti porta alla bellezza di lavorare tutti insieme. E poi l'educazione. Don Bosco non diceva grandi cose no, piccole scuole per educare ai mestieri. Quelle scuole salesiani, che poi erano de arte y oficio, dove i ragazzi imparavano il mestiere.

Vi ringrazio tanto di quello che fate nella Chiesa e per la Chiesa. Vi ringrazio tanto per la missionarietà. Tanti salesiani nascosti in Africa… Penso ai primi tempi della Patagonia, quando le suore andavano là con l'abito di quel tempo – come facevano quelle donne sul cavallo? – e hanno evangelizzato la Patagonia. E i martiri salesiani della Patagonia…

Redazione Papaboys

CALENDARIO SOCIALE 2017

Martedi 31 gennaio 2017 - Festa S. Giovanni Bosco

La Messa sarà celebrata nella cattedrale di San Pietro, sabato 28 gennaio 2017 alle ore 17,00

Domenica 29 gennaio 2017 - ore 9,30 e ore 11,00 Messa nel Tempio del Sacro Cuore in via Matteotti.

Giovedì 12 gennaio 2017 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 9 febbraio 2017 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 16 marzo 2017 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 20 aprile 2017 - Consiglio di Presidenza

Domenica 7 maggio 2017 - Convegno annuale

Giovedì 11 maggio 2017 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 8 giugno 2017 - Chiusura anno sociale

BORSA DI STUDIO

EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO
A favore degli allievi della Scuola Salesiana

CONVEGNO ANNUALE 2016

Domenica 8 Maggio 2016 si è svolto il Convegno annuale con inizio alle ore 9,00 con – Accoglienza-Tesseramento- Incontro con gli amici – Alle ore 10,45 Saluti del Direttore dell'Istituto – e del nostro Delegato – Relazione del Consiglio di Presidenza – Lettura del bilancio – Alle ore 12,00 S. Messa in Cripta ed alle ore 13,00 Pranzo - Premiazione Exallievi – Pesca da riconoscere ai Missionari Salesiani. Alle ore 11,00 il Presidente Ispettoriale Bruno Berti ha salutato i presenti esprimendo gratitudine per la numerosa presenza ed ha dato la parola al Direttore dell'Istituto Don Gianni Danesi che ha sottolineato la preziosità del Convegno che si ripete annualmente ed ha voluto dare notizie di quanto viene svolto nell'Istituto Salesiano: **- Attività della Scuola Media formata da 3 sezioni – Scuola Tecnica nel Settore Meccanico e nel Settore Grafico – nel Settore Classico e Comunicazione che sta diventando un Polo di Alto Livello – Liceo Scentifico con Scienze Applicate**. In Istituto vi sono degli Universitari in convitto che frequentano l'Università di Bologna. Ha pure accennato alla sistemazione della statua di bronzo di Don Antonio Gavinelli ricostruttore del Santuario del Sacro Cuore per ben due volte, a seguito del terremoto del 1929 e della seconda Guerra Mondiale. La statua sarà ubicata nella piazzetta, già a Lui dedicata difronte alla chiesa del Sacro Cuore.

A questo punto ha preso la parola il nostro Delegato Ispettoriale Don Gigi Di Libero che ha voluto evidenziare quanto dice il Rettor Maggiore nella Strenna alla Famiglia Salesiana "SEGUIRE LO SPIRITO" cioè essere in maniera diversa nella vita, nel lavoro, nella famiglia, cioè fare tutti il proprio dovere con responsabilità.

Ha terminato esprimendo grande gioia e soddisfazione per avere compiuto, in questi giorni, 45 anni di Sacerdozio di insegnamento nella scuola a Treviso ed ora come Delegato Exallievi.

Alle ore 12,00 S. Messa nella Cripta del Sacro Cuore officiata dal Direttore Don Gianni Danesi e nell'Omelia ha ricordato quanto Don Bosco fosse contento quando gli Exallievi si riunivano ed esprimevano gratitudine l'insegnamento ricevuto.

Alle ore 13,00 Pranzo nel refettorio e consegna del Distintivo d'Oro all'Exallievo dell'Istituto ROMOLO GUFFI da parte del Presidente Ispettoriale Bruno Berti, del Delegato Ispettoriale Don Gigi Di Libero e del Direttore dell'Istituto Don Gianni Danesi.

IL PRANZO e LA RIFFA

CONSEGNA DISTINTIVO D'ORO A ROMOLO GUFFI

Festa della MADONNA DI PIAZZA a San Pietro in Casale

Un gruppo di Exallievi Salesiani dell'Istituto di Bologna ha partecipato alla festa per incontrare l'amico di scuola MASOTTI CLAUDIO, che con i suoi valenti collaboratori tanto fanno per l'asilo parrocchiale. Dopo 30 anni di isegnamento alla scuola di meccanica, Masotti si dedica al volontariato con ammirevole abnegazione.
Grazie caro amico, ciò significa che la scuola Salesiana da noi frequentata è stata ed è "BUONA SCUOLA".

Serate settembrine a San Pietro in Casale dal 10 al 12 settembre 2016

FEDERAZIONE ISPETTORIALE EMILIA ROMAGNA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Carissimi Exallievi Salesiani Bologna Istituto, desidero rendere noto a tutti, nell'ambito di una richiesta venuta dalla nostra base e fatta propria dalla nostra Federazione di Bologna e dall'Ispettoria Regionale Emilia Romagna Repubblica di San Marino, quanto segue: *Da questo mese, la nostra sede di Bologna, all'interno dell'Istituto di Bologna, è aperta il secondo e il quarto mercoledì di ogni mese (il primo giorno successivo se festivo) dalle ore 9 alle 12,30. In quest'orario sarà sempre presente un nostro exallievo per ricevere ognuno di voi e completare ogni fase organizzativa della nostra Federazione degli exallievi di Bologna. Con questa presenza ogni exallievo può sempre venirci a trovare; pensiamo che assieme potremo dare il nostro contributo di esperienza. Durante tale orario daremo risposte, alle vostre richieste e comunicazioni che ci farete pervenire.*
Con questa costante presenza pensiamo di iniziare a dare più visibilità alla nostra associazione di exallievi, confidando di recuperare vecchi allievi e nuovi futuri exallievi, prossimi a uscire al termine dei loro studi dall'Istituto di Bologna.

Bologna, 25/11/2016

A nome del Direttivo di Bologna il Presidente *Berti Bruno*

FEDERAZIONE ISPETTORIALE EMILIA ROMAGNA - SAN MARINO

Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna
Tel. 051 45 51 711

Presidente: ***Bruno Berti***
Segretario: ***Luigi De Biase***
Tesoriere: ***Sante Ciccarelli***
Presidente Emerito: ***Federico Coppi***

VISITA ALL'UNIONE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO DA PARTE DELLA FEDERAZIONE ISPETTORIALE.

La Delegazione Ispettoriale composta dal Presidente Bruno Berti, dal vice Presidente Eugenio Bernardini, dal Segretario Luigi De Biase e dal Tesoriere Sante Ciccarelli

Il Presidente dell'Unione della Repubblica di San Marino Pier Paolo Forcellini ha voluto esporre dettagliatamente tutta la situazione dell'Unione che si legge di seguito:

La Unione Ex Allievi di San Marino ha ormai una storia, non continuativa, lunga ottanta anni.
Una storia guidata:
– dall'amore filiale degli Ex Allievi verso il Padre e Maestro Don Bosco;
– dal sentimento di riconoscenza verso i Salesiani
– dal tentativo di restituire, in maniera generosa e gratuita, alle famiglie, nella vita lavorativa e sociale, all'interno della Chiesa Sammarinese, ai giovani e fra questi quelli poveri, quanto appreso alla scuola di Don Bosco.

A) ATTIVITÀ
Prendendo in considerazione la nostra storia, sopratutto quella degli ultimi venticinque anni, dalla apertura cioè della Casa Salesiana di San Marino – Murata, diverse sono le attività e le iniziative perseguite dalla Unione Ex Allievi/e

- ATTIVITÀ ASSOCIATIVE: Il Convegno annuale (8 dicembre di ogni anno); la celebrazione delle Feste Salesiane di Don Bosco e Maria Ausiliatrice; la Festa di Don Bosco a Borgo Maggiore; la partecipazione alle feste religiose e civili del Corpus Domini e di San Marino; i vari momenti di incontro, di formazione, di preghiera per condividere e sostenere la vita di fede.

- IN PARROCCHIA E NELLA FAMIGLIA SALESIANA
Servizio e animazione liturgica in parrocchia; contributo nella organizzazione e partecipazione ai vari momenti di fraternità e convivialità come gite, pellegrinaggi, pranzi in oratorio, feste varie; presenza attiva a varie iniziative come il passaggio dell'urna di Don Bosco o la celebrazione del venticinquesimo della parrocchia.

- SOSTEGNO ALL'ORATORIO E ALLA ATTIVITÀ EDUCATIVA DEI SALESIANI
Contributi economici e ricerca di finanziamenti per acquisto materiale ludico – educativo.

INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ
Sostegno alle Missioni Salesiane (dal 1990 al 2015 sono stati versati circa €30.000 a favore delle Missioni Salesiane in Nigeria ed in Etiopia. Ogni Ex Allievo si impegna per un contributo annuale di 16 euro); partecipazione ad iniziative di solidarietà proposte dalla Federazione Ispettoriale e Nazionale Exallievi e dalla CEI aiuto specifico a missionari.

INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE E SOCIALE PROPOSTE ALLA CHIESA E ALLA SOCIETÀ SAMMARINESE
Nel 2002 il libro "Don Bosco e i Salesiani nella Repubblica di San Marino 1922 – 2002" e una cartolina commemorativa degli ottanta anni dalla apertura della Casa Salesiana di Borgo Maggiore con annullo postale. Il 4 ottobre 2008 un pubblico incontro sul Beato Marvelli. Nel 2015 Celebrazione del Bicentenario della nascita di Don Bosco con stampa di immaginette di Don Bosco distribuite in tutte le Parrocchie della Repubblica, distribuzione di libretti sulla vita di Don Bosco, impegno per ottenere una emissione filatelica da parte della Repubblica di San Marino, serie filatelica poi presentata in un pubblico incontro, nel novembre 2015, qui nella Casa Salesiana.

CHIESA SAMMARINESE E FERETRANA
Come membro delle Associazioni Ecclesiali della Diocesi l'Unione Ex Allievi/e collabora nella organizzazione di vari avvenimenti; Scuola dotrina Sociale della Chiesa; Gruppo pro Siria; Gruppo per la difesa della vita dal suo concepimento alla morte (Istanze d'Arengo).

CONFEDERAZIONE MONDIALE EX ALLIEVI/E
Dal 1998 la stessa Unione è membro della Confederazione Mondiale Ex Allievi/e di Don Bosco con sede a Roma e presente in 131 nazioni.Questo comporta un investimento in risorse umane e finanziarie e disponibilità verso le proposte che provengono da questo organismo internazionale. In particolare: partecipazione al IX Eurobosco 2003, a Torino; partecipazione all'Assemblea Generale Mondiale Ex Allievi/e a Roma per

CONSIGLIERI REFERENTI

Gruppo Unione di Ferrara – Codigoro – Comacchio.
Referente: Sig. POLESINANTI ELIO
Corso Porta Pò, 132 - 44121 FERRARA

Gruppo Unione di Ravenna – Faenza – Forlì – San Marino.
Referente: Sig. GAMBERINI CLAUDIO
Via Di Roma, 260 - 48100 RAVENNA

Gruppo Unione di Bologna Istituto – Bologna Oratorio – Castel dè Britti – Monghidoro.
Referente: Sig. DE BIASE LUIGI
Via Matteotti, 4 - 40129 BOLOGNA

Gruppo – Unione di Modena – Parma Istituto – Parma Oratorio – Montechiarugolo.
Referente:
Sig. MAMBRIANI Avv. GIUSEPPE
Via Parigi, 7 - 43123 PARMA

l'elezione del Presidente, aprile 2004; partecipazione ad iniziative di solidarietà proposte dalla Confederazione Mondiale; visita in Repubblica dei Presidenti della Confederazione Mondiale Ex Allievi di Don Bosco: 20 – 21 gennaio 2004 dott.Antonio Pires: 4 ottobre 2008 dott. Francesco Mucceo.

B) ISCRITTI ALL'UNIONE

Questa storia sta continuando con le poche forze che ancora abbiamo. Gli Ex Allievi di San Marino sono sempre più anziani, sempre meno in salute, sempre meno nel numero di isritti per il sopraggiungere della sorella morte e mancato rinnovamento del tesseramento da parte di alcuni iscritti. Fra il numero dei tesserati, pochissimi sono i giovani.
In particolare dai dati del tesseramento emerge: anno 2013 n: 91 tesserati; anno 2014 n. 86 tesserati: anno 2015 n: 77 tesserati; anno 2016 n: 72 tesserati.
Va aggiunto inoltre che alle varie iniziative proposte, partecipano pochissimi iscritti.

C) CARATTERISTICHE DELLA UNIONE SAMMARINESE

La caratteristica della nostra Unione è quella di essere composta da Ex Allievi che provengono da diverse esperienze: chi dai collegi Salesiani sparsi un po' in tutta Italia e chi dalla esperienza oratoriana e parrocchiale di Borgo Maggiore, dove hanno operato i Salesiani dal 1922 al 1964.

Dopo venticinque anni di attività della nuova Casa Salesiana di San Marino solo una persona, che proviene da questa esperienza, si è iscritta alla nostra associazione.

Gli Ex Allievi tesserati sono sparsi su tutto il territorio, pur piccolo, della Repubblica di San Marino e si impegnano nel servizio ciascuno nella sua parrocchia di appartenenza:
nella catechesi, nel sevizio liturgico, nei servizi parrocchiali, nei centri comunitari, nelle associazioni caritative e di volontariato come Caritas e Ustal.

D) VISIBILITÀ

Nonostante la forte identificazione con il gruppo che crea la visione dello stendardo dell'Associazione esposto nelle varie occasioni (feste parrocchiali, sante messe, processioni, funerali) scarsa è la visibilità sul territorio della Associazione stessa. Sono i singoli che emergono con le varie attività che perseguono (catechesi, servizio liturgico, servizi parrocchiali, associazioni caritative e di volontariato). Non si viene identificato come Ex Allievi. La visibilità sul territorio non è della nostra Associazione, ma dei singoli e delle varie parrocchie di apprtenenza.

E) CAPACITÀ DI ATTRARRE

Perchè un giovane o una persona adulta cresciuta in Oratorio o nella Parrocchia Salesiana di San Marino dovrebbero sentire il desiderio di iscriversi nella nostra Associazione? Che cosa proponiamo di attrattivo, di coinvolgente, di importante? Quali attività o quali finalità associative meritano una scelta di impegno all'interno dell'Associazione?

Non mi sembrano astrattive il far gruppo con i vecchi compagni di Oratorio o con le persone conosciute in parrocchia o incontrare i "vecchi superiori" o i "vecchi salesiani" Oggi-giorno i contesti per incontrarsi sono i più svariati, non ultimo i Social Media.

Dovrebbero essere astrattive le finalità dell'Associazione: vivere e testimoniare, nella società e nel territorio, gli insegnamenti appresi alla scuola di Don Bosco, come membri della Famiglia Salesiana,a servizio della Chiesa e della sua carità apostolica, nel servizio dei giovani, sopratutto quelli poveri. Principi questi che però vanno concretizzati in azioni coinvolgenti.
E questo è difficile.

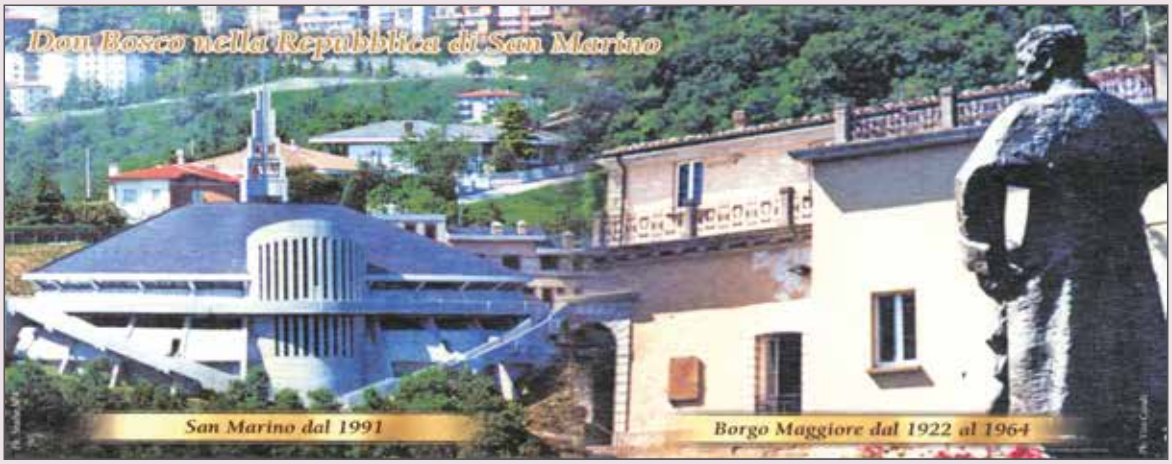
(Scritto e f.to dal Presidente Pier Paolo Forcellini)

IL PRESIDENTE MONDIALE DEGLI EXALLIEVI E EXALLIEVE DI DON BOSCO

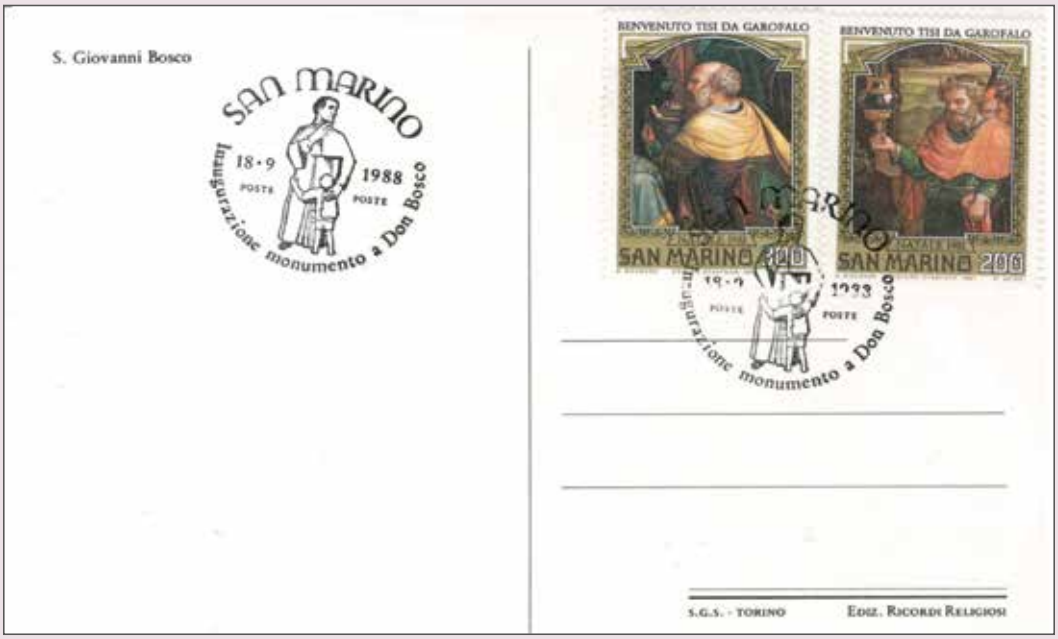
Il nuovo Presidente degli Exallievi è Michal Hort, di nazionalità slovacca. Nato il 12 ottobre 1977, è sposato con Martina Hortova, da cui ha avuto due figli, Teresa e Filip rispettivamente di 4 e 3 anni. Ha frequentato il liceo salesiano di Šaštín (1995) e realizzato gli studi in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali presso l'Università di Bologna (1996-2001). Successivamente ha studiato Relazioni Internazionali Economiche presso l'Università di Economia di Bratislava (2001-2006).

La Federazione Nazionale: è costituita dalle Federazioni Ispettoriali presenti sul territorio nazionale. Il Presidente Nazionale è Giovanni Costanza ed il Delegato Nazionale è Don Giovanni Russo, sdb.

Federazione Italiana Exallievi di Don Bosco
Via Marsala, 42 - 00185 Roma
Tel. 06 4468522 - Fax 06 4468224



EMISSIONE FILATELICA DEI FRANCOBOLLI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI SAN GIOVANNI BOSCO



VERSO UN RINNOVAMENTO E RIVITALIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA EX-ALLIEVI DI DON BOSCO

PROPOSTA DI UNA SPERIMENTAZIONE A LIVELLO DI FEDERAZIONE ISPETTORIALE E DI UNIONE LOCALE

Proposta dal Delegato Ispettoriale ILE don Gigi Di Libero sdb

A) METTERE AL CENTRO DI OGNI ATTENZIONE – ANIMAZIONE – POTENZIAMENTO

L' UNIONE LOCALE

L'UNIONE LOCALE DEVE DIVENTARE DI FATTO E NON SOLO IDEALMENTE O POTENZIALMENTE IL VERTICE DELLA PIRAMIDE: TUTTE LE ALTRE STRUTTURE E ORGANIZZAZIONI DEVONO FINALIZZARSI RIGOROSAMENTE ALLA SUA ANIMAZIONE E ALLO SVILUPPO OLTRE CHE ALLA FECONDITÀ APOSTOLICA E CARSIMATICA

Ci sono problemi urgenti e certamente non facili da risolvere...
ma tutti toccano la vitalità dell'Unione Locale Ex Allievi di Don Bosco.

1. É necessario e urgente maturare una nuova immagine dell'Unione:
deve assolutamente trasformarsi in un luogo adatto e appetibile per i giovani e le giovani che oggi escono dalle nostre opere e non sempre facilmente affezionate e conquistate dall'esperienza educativa salesiana fatta
in modo che possano realmente essere invitati a continuare in questo nuovo luogo
il loro cammino di ideali e di aspirazioni,
oltre che di impegno formativo personale
e di donazione agli altri giovani con iniziative e impegni da creare o da sviluppare.

L'unione ex Allievi non deve più essere recepita come ambito dei ricordi e delle rievocazioni, il più delle volte emotive e melanconiche, di bellissime esperienze fatta nella casa di Don Bosco …
Deve realmente presentarsi (psicologicamente ma anche come struttura di ambienti… di programmi degli incontri…) come il luogo di giovani e per giovani che non vogliono più venir meno anzi desiderano sentirsi davvero e creativamente "**ALLIEVI DI DON BOSCO" PER TUTTA LA VITA** e, certo, **"ex allievi dei salesiani"** con cui hanno tracciato un cammino educativo nelle diverse opere salesiane.

2. Concretamente in ogni Unione della Federazione si deve iniziare seriamente e sistematicamente, lottando contro scoraggiamenti e delusioni che saranno magari frequenti e dolorose…, la creazione e la cura sistematica di un gruppo di GEX: costituito dai giovani che escono ogni anno dalle nostre opere… soprattutto da quelli di loro che maggiormente hanno apprezzato e vissuto le attività formative, di servizio sociale e anche apostolico…
Si deve pertanto creare una serie di possibilità concrete di formazione, anche spirituale, di servizio e di volontariato rivolto soprattutto ai giovani poveri e abbandonati (non solo sociologicamente parlando… ma anche moralmente e spiritualmente e affettivamente parlando...).

3. Questa chiara e inderogabile priorità non deve mai essere né intesa né subdolamente suggerita come esclusione degli adulti e degli anziani nella vita della Unione Locale.
Come ci ha insegnato Don Bosco con il suo Oratorio e come anche oggi continuamente ci ricorda con forza Papa Francesco, dobbiamo diventare assolutamente alternativi ad una società della rottamazione e dell'esclusione!

L'Unione Locale è indiscutibilmente il luogo del dialogo tra giovani generazione e generazione adulte e anziane: proprio come dovrebbe avvenire naturalmente in ogni famiglia.
La presenza degli anziani è infatti la cassa forte delle esperienze e della saggezza di chi ha tentato di far tesoro delle proprie più o meno esistenze e vuole, come Don Bosco, mettere il tutto a disposizione della educazione e della salvezza di tutti i giovani e le giovani che è possibile avvicinare e con simpatia renderli amici e amarli con un cuore di Padre e di Madre.
Sarà certo necessario una intelligente opera di invito e di responsabilizzazione che sappia dare ai giovani, con coraggio, responsabilità e cariche che realmente siano creative e organizzino la vita e le iniziative dell'Unione Locale con stile giovanile.
Ma sarà segno necessario di equilibrio e saggezza che anche adulti e anziani abbiano delle cariche con cui poter donare la loro esperienza, collaborare e servire ad un cammino comune tra le generazione di saggia maturazione vicendevole.

4. Altro punto importante: tutti sappiano che senza soldi non si fa nulla.
Si dice che Don Bosco andasse a raccogliere, per dar da mangiare ai suoi ragazzi dell'Oratorio, anche i soldi che il Santo Cottolengo, confinante con l'oratorio, alla sera buttava dalla finestra per affermare la sua completa fidu-cia nella Provvidenza!!
Anche l'Unione Locale (come la Federazione Ispettoriale... Nazionale... Mondiale) ha bisogno di fondi e vive di quanto possiamo tutti contribuire a mettere nella cassa associativa.
Solo così è possibile realizzare i nostri sogni e progetti e, anche, fare del bene... ai ragazzi poveri... alle Missioni... alle nostro parrocchie e istituzioni scolastiche e oratoriane...
Credo che oggi sarebbe ben compreso e accettato che il nostro "TESSERAMENTO" fosse realmente richiesto, vissuto e recepito da tutti come una vero e proprio autofinanziamento: pagando la mia quota annuale di ex allievo finanzio tutto quello che la nostra Unione potrà fare di bello e di buono per i giovani che... oggi... vivono qui nel nostro quartiere, paese, città...
Se poi, sentendoci chiamati alla generosità dal Signore e da don Bosco, abbiamo qualche possibilità, appena potremo faremo delle donazioni piccole o grandi... non è questo il punto importante... E con questi fondi in cassa, la nostra carità e volontariato si moltiplicheranno in generosità!

5. Infine, ma come sempre non è il punto meno importante... anzi!, è necessario rianimare e fare appello sempre più affettuoso ma forte e convinto alla presenza del salesiano in ogni Unione Locale, come pure Federazione Ispettoriale o Nazionale o Mondiale...
Il DELEGATO che deve far presente il Superiore Salesiano locale o/e Ispettoriale e soprattutto deve essere il garante davanti alla Famiglia Salesiana e alla Chiesa della presenza del CARISMA AUTENTICO DI DON BOSCO, ovviamente incarnato nell'oggi.
L'animazione indispensabile dei salesiani risulta ancor più problematica e insieme desiderata e necessaria nei luoghi in cui si chiudono le Case Salesiane e continuano le Unioni Locali con il loro entusiasmo e la loro voglia di lavorare, come possono, con e per i giovani nel proprio ambiente e territorio.
Qui si pone realmente il problema di un accorpamento, almeno parziale, di queste unioni con la più vicina che goda ancora della presenza di una Casa Salesiana: accorpamenti che non fondono… ma mettono insieme in alcuni momenti importanti e fondanti la vita di una Unione Locale, pur lasciando ad ogni unione la propria libertà e creatività di iniziative e di attività nel proprio ambiente di vita.

B) DARE UN VALORE E SIGNIFICATO NUOVO AL CONSIGLIO ISPETTORIALE DELLA FEDERAZIONE

PROPONGO E REPUTO INDISPENSABILE OLTRE CHE MOLTO PIÙ EFFICACE E IN LINEA CON I NOSTRI TEMPI CHE NON CI SIA PIÙ UN "CONSIGLIO" COMPOSTO DA UN NUMERO ALTO DI MEMBRI ANCHE PER MOTIVO DI RAPPPRESENTATIVITÀ E CON COMPITI DI GOVERNO CHE, DI FATTO, NON SONO QUASI MAI REALI PERCHÉ OGNI UNIONE LOCALE IN REALTÀ SI GOVERNA E ORGANIZZA LA SUA VITA E LE SUE REALIZZAZIONI MA LO SI TRASFORMI ISTITUZIONALMENTE IN UN VERO "COMITATO" (delegazione… commissione… giunta… équipe… pool… squadra… staff… team):

- **ELETTO DA TUTTE LE UNITÀ LOCALI CON UNA DURATA DI QUATTRO ANNI**
- **E COMPOSTO DA UN NUMERO NON MOLTO ALTO DI PERSONE (CINQUE O SEI PERSONE + IL DELEGATO ISPETTORIALE)**
- **DISPONIBILI REALMENTE AD INCONTRARSI PERIODICAMENTE**
- **COORDINATI DA UN PRESIDENTE E UN SEGRETARIO CHE ELEGGEREANNO TRA LORO STESSI.**

SUOI COMPITI

1. Prima di tutto un gruppo di persone che sappia pensare e sognare alla grande, proprio come piaceva e faceva con convinzione Don Bosco: PENSARE problematiche, idee, orientamenti, letture della realtà, studi sul nostro carisma e la nostra storia...

2. Animare, collaborare, sostenere e orientare attivamente e fattivamente tutte le Unità Locali.

3. Con DUE ASSEMBLEE ANNUALI di tutte le unioni locali: presidenti, consigli, e soci che lo desiderano permettere la mutua conoscenza la messa a fuoco di problemi e di iniziative da organizzare insieme.

4. MANTENERE ATTIVAMENTE I COLLEGAMENTI CON IL NAZIONALE E IL MONDIALE con capacità critica e grande senso di collaborazione.

5. FAVORIRE, STIMOLARE E ANIMARE LA COMUNIONE TRA TUTTI: conoscersi scambiarsi aiuti e iniziative mettere in atto tutto quello che può creare collaborazione e comunione reale.

6. FAVORIRE E CURARE LE RELAZIONI E I CAMMINI DI COMUNIONE CON LE CHIESE LOCALI E CON TUTTA LA FAMIGLIA SALESIANA.

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE ALL'AMICO EXALLIEVO ADRIANO MONTROSI CHE HA PROVVEDUTO AL RIFACIMENTO DEL PAVIMENTO DELL'INGRESSO DEL LABORATORIO DI MECCANICA.

UN RINGRAZIAMENTO ALL'AMICO EXALLIEVO BAIOCCHI PAOLO CHE TUTTI GLI ANNI CI DELIZIA CON I SUOI DOLCI OMAGGI.

Dolciaria Dalba

70 anni di tradizione dolciaria.
Da oltre settant'anni Dolciaria Dalba propone i sapori tradizionali legati alle feste. Oggi i gusti ed i profumi del passato possono venire riscoperti grazie ad una vasta scelta di prodotti pensati per ogni occasione e recentemente arricchiti anche dalla linea biologica. Dai dolcissimi boeri all'ampia scelta di torroni; dai soffici panettoni alle gustose cioccolate.

Federazione Italiana Exallievi ed Exallieve salesiani di don Bosco

Decimo Congresso Nazionale - Firenze 13 novembre 2016

I candidati alla Presidenza ed al Collegio dei Revisori dei conti.

La nuova Presidenza / quadriennio 2016-2020.

Da sx verso dx: Enrico Leone, Mauro Loi, Federico Parodi, Jacopo Sanna, Giovanni Costanza, don Gianni Russo, Nicoletta Iuliano, Carlo Grancelli, Nino Bruno e Valerio Martorana.
Manca il consigliere Michelangelo Bianco.

ISTITUTO TECNICO MECCANICA E MECCATRONICA
ISTITUTO PROFESSIONALE MECCANICO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICO PUBBLICITARIO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCUOLA MEDIA
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE

Don Gianni Danesi
è il Direttore dell'Opera Salesiana.

Il Direttore è la presenza centrale ed ultima di riferimento per tutta la Comunità Educativa E' garanzia del carisma di don Bosco e in particolare è responsabile del personale dipendente. Accoglie e dimette gli alunni.

A lui ci si deve rivolgere all'atto dell'iscrizione, possibilmente dopo aver inviato (via mail, fax o consegnato in segreteria) il modulo di pre-iscrizione on line. Verrete poi contattati per fissare un colloquio: sarà un modo facile e diretto per imparare a conoscerci meglio.

COME ISCRIVERSI ALLE NOSTRE SCUOLE:

Iscrizione:
Avviene a seguito di un colloquio con il Direttore, don Gianni Danesi; presuppone la condivisione del progetto educativo salesiano a cui la scuola si ispira.

Prima del colloquio:
COMPILARE IL MODULO PRE-ISCRIZIONE E INVIARLO VIA MAIL: direttore.bolognabv@salesiani.it
Oppure consegnarlo in portineria o inviarlo via fax: 051.41.51.781
Verrete contattati per fissare un appuntamento con il direttore don Gianni Danesi.
Procurarsi una fotocopia dell'ultima pagella disponibile.

Il colloquio:
Il Genitore è invitato a presentarsi con il figlio/figlia (con fotocopia della pagella dell'anno precedente e altra documentazione ritenuta utile o necessaria).
Durante il colloquio verrà presentato il contratto formativo che riassume gli impegni reciproci contenuti nel progetto educativo salesiano.
È l'occasione per far presente quelle informazioni che si ritengono più significative nell'interesse dell'allievo e del suo inserimento nella scuola.

Formalità di segreteria:
Entro 15 giorni verrà comunicata l'accettazione dell'iscrizione che viene perfezionata in Segreteria Scolastica con la compilazione della modulistica (allegare 3 fotografie formato tessera) e il versamento della quota di iscrizione.

SCUOLE SALESIANI
BOLOGNA